





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO: Studio dell'Inquinamento Aerobiologico e del PM10 (2,5) nella città di Ancona.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Posizione di Funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

**VISTO** il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo della legittimità del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica, nonché l'attestazione dello stesso che dal presente atto non deriva né può derivare impegno si spesa a carico del bilancio;

**VISTA** la proposta del Dirigente del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del territorio

**VISTO** l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

**DELIBERA**

- di condividere gli obiettivi dello studio dell'Inquinamento Aerobiologico e del PM10(2,5) nella Città di Ancona, contenuti nell'allegato A al presente atto, al fine di migliorare le conoscenze sull'esposizione della popolazione ai pollini allergizzanti e alla loro potenziale interazione con gli inquinanti atmosferici.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
*Deborah Giraldi*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
*Luca Ceriscioli*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa e atti di riferimento

Direttiva 21 maggio 2008, n. 2008/50/CE *relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*;

Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 *"Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"*;

Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 52 dell'8 maggio 2007 *"Valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente (Decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351): zonizzazione del territorio regionale, piano di azione, individuazione autorità competente"*;

Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 143 del 12 gennaio 2010 *"Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria ambiente ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, articoli 8 e 9"*;

Delibera di Giunta Regionale n. 25 del 21/01/2013 *"Rete regionale di misura degli inquinanti atmosferici: convenzione con le Province e l'ARPAM in materia di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente"*;

Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 19/03/2013 *"Rete regionale di misura degli inquinanti atmosferici: convenzione con la Provincia di Pesaro e Urbino, l'ARPAM, per la gestione della stazione di monitoraggio di Fano Via Montegrappa e del laboratorio mobile"*;

Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 116 del 9/12/2014 *"Zonizzazione e classificazione del territorio regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente. Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 – articoli 3 e 4"*.

### Motivazione

#### **1. Inquinamento Aerobiologico nella città di Ancona**

Il Dott. Floriano Bonifazi, già primario di Allergologia presso l'ospedale regionale di Ancona Torrette e al quale era stato conferito un incarico annuale quale consulente in materia di sanità con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 141 del 25/10/2016, ha presentato all'Assessorato all'Ambiente regionale un documento tecnico, protocollato agli atti della PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica con n. 509333 del 09/05/2018, che pone degli obiettivi per la prevenzione delle patologie da inquinamento da allergeni in relazione all'inquinamento da inquinanti atmosferici.

Il documento è stato approvato dal Comune di Ancona con Deliberazione di Giunta comunale n. 182 del 11/04/2017.

Il documento si propone:

- di migliorare la gestione dell'allergie da polline nella popolazione urbana e non per valutarne l'impatto ambientale, sociale ed economico anche al fine di ottenere un miglioramento della qualità della vita e una riduzione dei costi del Servizio sanitario regionale;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- valutare l'esposizione della popolazione ai pollini di erbe e piante dell'arredo urbano considerando la loro quantità e la loro interazione con l'inquinamento da polveri sottili PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>;
- aumentare la consapevolezza, nelle istituzioni e nei consumatori, dell'importanza delle informazioni su previsioni aerobiologiche, chimiche e cliniche per il miglioramento della salute tra le persone che soffrono di allergie da polline e patologie cardio-polmonari croniche;
- aumentare la consapevolezza dell'importanza di possibili cambiamenti di vita e misure preventive tra quanti soffrono di allergie al polline o altre patologie cardio-polmonari soggetti ad alti livelli di particolato sostenendo iniziative educative mirate a ridurre il rischio dei gruppi di popolazione sensibili (bambini e anziani).

Secondo il documento questi obiettivi potranno essere raggiunti attraverso:

- un sistema integrato di informazione tra quantità settimanali di polline, concentrazione degli inquinanti atmosferici PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub>, tempo di esposizione e raccomandazioni della popolazione a rischio;
- la valutazione tra lo stato di salute dei pazienti a rischio, in particolare i gruppi sensibili, e le concentrazioni di polline e le polveri sottili;
- studi e iniziative sull'utilizzo di piante potenzialmente meno allergizzanti anche attraverso la raccolta di dati aerobiologici sulla quantità di pollini e allergeni nell'arco dell'anno e le concentrazioni di inquinanti atmosferici in relazioni alle fonti emmissive, quali impianti industriali, traffico veicolare, riscaldamento domestico, ma anche i fertilizzanti nel settore agroalimentare.

Come risultato si attende la creazione di una rete multidisciplinare di esperti dell'ambiente e della salute con particolare attenzione alle allergie respiratorie e patologie cardiovascolari anche in relazioni ad elevate concentrazioni di polveri sottili; la realizzazione di un database centralizzato per valutare gli andamenti futuri riguardanti l'esposizione al polline e le correlate allergie; campagne educative di prevenzione; mappe di ambienti urbani e rurali per promuovere l'utilizzo di essenze che aiutino la riduzione dell'inquinamento atmosferico e dell'effetto serra e al contempo siano poco o nulla allergizzanti; aumentare la conoscenza tra l'interazione tra pollini e particolato sottile che orientino verso politiche più corrette dal punto ambientale e sanitario.

## 2. Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente.

Con DACR n. 143/2010 è stato approvato il Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria ambiente, attualmente in fase di aggiornamento, che si pone come obiettivi, fra l'altro, la riduzione dell'esposizione della popolazione agli inquinanti atmosferici.

La Regione Marche, con delega all'ARPAM, gestisce la rete regionale della qualità dell'aria ai sensi del D. Lgs. 13 agosto 2010 n. 155.

Le stazioni della rete di misura, composta da centraline di tipo traffico, fondo e industriali, sono collocate in ambiente urbano, suburbano, rurale e sono distribuite al fine di avere la copertura dell'intero territorio regionale, con particolare attenzione alle aree in cui è presente, vive e lavora la maggioranza della popolazione, secondo quanto stabilito dalla normativa di settore e dalle relative linee guida.

I dati degli inquinanti atmosferici monitorati, con intervallo temporale orario e giornaliero, vengono raccolti nel data base dell'ARPAM e pubblicati sul sito ARPAM.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ai fini della completa copertura del territorio regionale e di un suo significativo contorno la Regione ha firmato un accordo di collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche e con l'Università degli Studi di Urbino, accordo approvato con DGR 27/11/2017, n. 1406, per l'elaborazione dell'inventario delle emissioni e dell'opportuna modellistica diffusiva e predittiva.

I dati monitorati dalla rete regionale di monitoraggio sono fondamentali per gli obiettivi che si propone il documento sopra citato.

Considerato la rilevanza sociale, sanitaria ed economica degli obiettivi del documento e l'importanza di migliorare le conoscenze sull'esposizione della popolazione ai pollini allergizzanti e alla loro potenziale interazione con gli inquinanti atmosferici;

considerato la necessità dell'elaborazione dei dati sull'inquinamento atmosferico registrati dalla rete regionale di monitoraggio per la realizzazione degli obiettivi sopra esposti;

considerato che l'aggiornamento del Piano regionale della qualità dell'aria necessita di approfondimenti sull'esposizione della popolazione agli inquinanti atmosferici;

si ritiene opportuno condividere gli obiettivi dello studio dell'Inquinamento Aerobiologico e del PM10(2,5) nella Città di Ancona prodotto dal Dott. Floriano Bonifazi, agli atti della PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica con n. 509333 del 09/05/2018.

L'atto che si propone all'approvazione della Giunta non comporta e non comporterà impegno di spesa a carico del bilancio regionale di previsione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Esito dell'istruttoria**

Alla luce di quanto sopra esposto si propone l'adozione della presente deliberazione.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

(Tommaso Lenci)

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,  
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, attesta che dalla stessa non deriva né può derivare impegno di spesa a carico del bilancio regionale e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

**IL DIRIGENTE**

(Massimo Sbriscia)

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E  
ASSETTO DEL TERRITORIO**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

(Nardo Goffi)

La presente deliberazione si compone di n. 8 pagine, di cui n. 2 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

(Deborah Giraldi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- ALLEGATO A -

Studio dell'inquinamento aerobiologico e del PM10 (2,5) nella città di Ancona

Obiettivi specifici dello studio:

- 1 - migliorare la gestione riguardante l'allergia al polline nella popolazione urbana e non attraverso l'utilizzo dei sistemi di Informazione Aerobiologica e del Particolato sospeso (PM 10-2,5) in ANCONA (Regione Marche), contribuendo ad una valutazione comprensibile in termini di impatto ambientale, sociale ed economico unitamente al controllo delle patologie cardiorespiratorie, nell'intendimento di ottenere una migliore qualità della vita e una riduzione diretta e indiretta dei costi del servizio Sanitario regionale
- 2 - valutare l'esposizione della popolazione ai pollini di erbe e piante dell'arredo urbano principalmente, considerando sia la quantità di pollini allergizzanti che la loro potenziale interazione con l'inquinamento da PM 10-2,5
- 3 - Aumentare la consapevolezza delle istituzioni comunità locali, servizio sanitario locale, legislatori, consumatori sull'importanza di un'integrata informazione su previsioni aerobiologiche, chimiche e cliniche per un miglioramento della salute tra le persone che soffrono di allergie al polline e croniche patologie cardio-pulmonari
- 4) Aumentare la consapevolezza di possibili cambiamenti di vita e misure preventive tra coloro che soffrono di allergie al polline o altri pazienti possono risentire sul versante cardio-pulmonare di elevati livelli di particolato, attraverso l'utilizzo di Sistemi di Informazione aerobiologica e composizione chimico fisica dell'aria e sostenendo iniziative educative mirate a ridurre il rischio per le popolazioni maggiormente sensibili (bambini ed anziani)

AZIONI E MEZZI DA IMPIEGARE

Gli obiettivi sopra riportati saranno raggiunti attraverso i seguenti mezzi e azioni:

- 1 - istituire un Integrato sistema di Informazione (IIS) che includa: quantità settimanale dei vari tipi di polline, inquinanti chimici dell'aria (pm 10-2,5) controllo del tempo di esposizione e raccomandazioni cliniche alla popolazione e particolarmente per i soggetti a rischio
- 2- valutazione dello stato di salute dei pazienti affetti da patologie cardiorespiratorie, con particolare attenzione a gruppi più sensibili (bambini, anziani) mediante confronto dei dati aerobiologici e quelli derivanti da pm 10 con le patologie cardiopolmonari che accedono in acuzie ai PS delle aree oggetto di valutazione
- 3 - sviluppo di studi-iniziative che riguardino: previsione di raccomandazioni sull'impiego di piante potenzialmente meno allergizzanti nelle zone pubbliche anche attraverso la raccolta di dati aerobiologici sulla quantità di polline e allergeni nelle diverse stagioni dell'anno e nelle diverse aree oggetto di valutazione per giungere ad una efficace mappatura degli ambienti rurali (tipo di coltivazioni comprese) sul profilo allergizzante e quello da inquinamento chimico da particolato sospeso, in particolare anche quello derivante non solo da impianti di riscaldamento o traffico veicolare ma anche proveniente dall'impiego di fertilizzanti nel settore agroalimentare.
- 4- comunicazione e divulgazione dei risultati del PIA alla comunità scientifica, alle persone interessate alla questione, al pubblico in generale per migliorare lo scambio e la gestione dell'informazione (comunicazione e divulgazione dei risultati)

L'esito positivo dell'impiego di queste azioni sarà assicurato dalla creazione di una rete multidisciplinare e un solido sistema di coordinazione, gestione e monitoraggio, sotto la responsabilità di un esperto coordinatore del progetto e una Commissione di Direzione formata dai rappresentanti di tutti i partners coinvolti (ARPAM, ARS, Comune di Ancona, Direzione Generale Ospedale di Torrette, Responsabile PS Torrette, Specialisti d'organo o di patologie mirate)

RISULTATI ATTESI

I principali risultati che ci si aspetta alla fine del progetto PIA possono essere raggruppati e riassunti come segue:

- 1 - la creazione e il consolidamento di una rete multidisciplinare di esperti in medicina, epidemiologia, botanica, biologia, chimica ambientale e sistemi informatici, che lavorano nel campo dell'ambiente e della salute, con particolare attenzione alle allergie respiratorie e patologie cardiovascolari ritenute possibili bersagli di elevati tassi di inquinamento da PM 10 - 2,5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 2- un database centralizzato con i dati provenienti dal PIA per ottenere misure standard di riferimento per una valutazione di andamenti futuri riguardanti l'esposizione al polline e allergie correlate e agli inquinanti ambientali
- 3 - campagne educative sull'uso di sistemi di informazione aerobiologica e da inquinanti chimici per la promozione di migliori stili di vita e la prevenzione delle patologie inquinamento correlate
- 4- Una mappa degli ambienti rurali e urbani che attraverso dati aerobiologici e del particolato orientino l'urbanistica verso arredi di piante che facilitino la riduzione dell'inquinamento e dell'effetto serra e siano poco o nulla allergizzanti
- 5- Aumentare attraverso la validazione scientifica dei dati PIA la conoscenza circa gli effetti dell'interazione tra pollini e particolato sospeso al fine di orientare decisioni politiche verso le migliori scelte di carattere ambientale e sanitario